

In corteo per Carmine e Andrea

VITTIME DEL LAVORO Ieri la manifestazione in città: «Troppi morti, bisogna dire basta»

SARONNO - «Accendiamo i riflettori sulle morti sul lavoro che sono ancora troppe. In Italia, in Lombardia ed in provincia di Varese». Lo ha detto ieri mattina Antonio Di Bella, presidente varesino dell'Anmil, l'Associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi. Dibella, con gli altri esponenti del sodalizio e delle delegazioni della provincia, ha sfilato nelle vie del centro di Saronno. La città degli amaretti è stata infatti il luogo prescelto per declinare in ambito provinciale la sessantanovesima "Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro." Con un pensiero che è ovviamente subito andato al camionista uboldese Carmine Gabriele, 49 anni, vittima di un incidente a Bovisio Masciago mentre scaricava il proprio automezzo, lo scorso 24 settembre, e ad Andrea Masi, 19 anni, di Cislago, che aveva appena finito le scuole a Saronno e aveva da poco iniziato a lavorare. Andrea era rimasto ucciso la notte del 31 ottobre dell'anno scorso, in un incidente sul lavoro che si era verificato in un centro commerciale alle porte di Milano.

Due tragedie come in Italia purtroppo nell'ultimo anno se ne sono registrate a centinaia, ma che hanno toccato da vicino la città.

Come ha rimarcato Di Bella, «è importante investire nella formazione, soprattutto dei più giovani». Il presidente ha ri-

cordato il progetto educativo che si è concretizzato in primavera all'Ipsia "Parma", l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato di via Mantegazza a Saronno, dove la mattina del 21 maggio scorso era stata dedicata proprio al ricordo di Andrea Masi, che nella scuola saronnese si era diplomato. Era stata posizionata una targa in sua memoria e c'era stato un convegno con gli allievi: «Siamo stati davvero lieti di collaborare con

l'Ipsia Parma, organizzando con Inail quel momento di ricordo del ragazzo ed un incontro di formazione e sensibilizzazione dei più giovani a queste tematiche» ha ricordato il rappresentante dell'Anmil.

La giornata saronnese in ricordo delle vittime del lavoro è iniziata alle 9 con il raduno e la deposizione di una corona di fiori al monumento che si trova in piazza Borella accanto all'ingresso dell'ospedale; c'era anche il Corpo musicale di Saronno ed il sindaco Alessandro Fagioli. A seguire un corteo, al quale hanno partecipato anche numerosi cittadini, che percorrendo via Padre Monti ha raggiunto piazza Libertà, mentre la tappa conclusiva è stata a Villa Gianetti, sede comunale di rappresentanza in via Roma.

Tra i partecipanti, tutti era consapevoli che la strada da percorrere per dire basta alle morti sul lavoro è ancora lunga.

Roberto Banfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La celebrazione ieri davanti al monumento di piazza Borella (Bltz)

